

« Proroga del corso legale dei biglietti di banca ed aumento nell'emissione dei biglietti di Stato »;

« Rendiconto generale consuntivo della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1907-908 ».

Chiedo alla Camera che voglia consentire che l'esame di questi disegni di legge sia deferito alla Giunta generale del bilancio.

**PRESIDENTE.** Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione dei seguenti disegni di legge:

« Modificazioni alle leggi sulla Cassa depositi e prestiti ed altre disposizioni »;

« Proroga del corso legale dei biglietti di banca ed aumento nell'emissione dei biglietti di Stato »;

« Rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1907-908 ».

L'onorevole ministro chiede che questi disegni di legge siano deferiti all'esame della Giunta generale del bilancio.

Se non vi sono osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

Invito l'onorevole Abignente a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**ABIGNENTE.** Mi onoro di presentare alla Camera a nome della Giunta dei trattati, la relazione sul disegno di legge: « Regime delle tare per gli olii minerali, di resina e di catrame ».

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

### Si riprende la discussione del bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica.

**PRESIDENTE.** Proseguendo nella discussione generale del bilancio dell'istruzione pubblica, spetta di parlare all'onorevole Landucci.

**LANDUCCI.** Onorevoli colleghi! Il bilancio dell'istruzione pubblica, come quello che più di ogni altro si riferisce alla vita morale ed all'innalzamento intellettuale della patria, presenta così grande quantità di eleganti e di interessanti problemi e suscita tanta folla di idee che, senza deliberato proposito, si correrebbe il rischio di essere trascinati a troppo lungo discorso.

Se non che io, che sento ed ho sempre sentito il dovere di non abusare troppo, onorevoli colleghi, della benevolenza vostra, specialmente sapendo che di molti argomenti altri oratori si occuperanno con ben maggiore eloquenza e dottrina e con più alto

ingegno che io non potrei fare, riduco il mio dire a brevi parole intorno a quattro temi, su cui eventualmente e probabilmente altri o non si intratterrà o non molti si intratterranno.

In primo luogo prego il ministro dell'istruzione pubblica di considerare se non convenga presentare un breve e preciso disegno di legge intorno agli esami universitari ed in ispecie intorno alle tre sessioni in cui essi si danno; un simile sistema, vale a dire la presentazione d'un apposito disegno di legge, si tenne per le scuole medie e se ne ebbero ottimi risultati.

È un argomento che, a prima vista, può sembrare di lieve importanza, ma ho profonda convinzione, resa sempre più viva in me dalla esperienza, che l'argomento è tutt'altro che di poco peso, perchè la scolaresca, occupata molta parte dell'anno a prepararsi agli esami, è trascinata, oltre che da altre forze e da altri motivi, a disertare le lezioni e, in conseguenza, il progresso ed il vantaggio scientifico vengono grandemente diminuiti.

Nella pratica universitaria tre sono le sessioni d'esami, una al principio, una a metà, una alla fine dell'anno scolastico; formalmente si potrebbe sostenere che non tutti gli studenti possono alla seconda presentarsi, ma in realtà, salvo una trascurabile eccezione, essa è, come le altre due, aperta a tutti.

Merita notare come su questo punto la condizione legale delle cose sia delle più strane.

La legge Casati del 1859 stabiliva che due sole dovessero essere le sessioni d'esami, al principio ed alla fine dell'anno scolastico; ma la legge Matteucci del 1862 abbandonò tutto l'argomento degli esami al potere esecutivo; ed allora sorse e si consolidò, se non per la parola dei regolamenti, nel fatto, il metodo di consentire tre sessioni di esami, vale a dire le due ordinarie e la terza, come si diceva, straordinaria. Se non che questa consuetudine provocò nella opinione pubblica una reazione così viva, che nel 1903, quando fu presentata la legge sulle tasse scolastiche, la Commissione parlamentare aggiunse all'articolo 4 del progetto questo inciso: « Sarà sempre in ogni caso vietata ogni sessione di esami oltre le due, normalmente stabilite dalla legge del 13 novembre 1859 »; notisi bene, sempre, in ogni caso. E cotale inciso fu approvato con unanime favore.